

Report povertà e risorse 2026

Dati 2025



Caritas
diocesana di Imola

L'immagine di copertina che è stata pensata e voluta per il report di quest'anno è una riproposizione di una vicenda che vede come protagonista **San Francesco d'Assisi**; da un lato è un omaggio, in un anno in cui ricordiamo gli 800 anni dalla sua morte, dall'altro però la figura del poverello di Assisi ci aiuta veramente ad approfondire il nostro stile di essere **Caritas**.

La vicenda è nota: l'abbraccio e il bacio al lebbroso, precedentemente evitato dal **giovane** Francesco a più riprese, portano il futuro santo a convertire il proprio cuore, prendendosi sempre più cura delle persone che lo infastidivano maggiormente. Con questo gesto, egli comincerà ad **interessarsi** degli umili e dei poveri, fino ad assumerne pure l'abito. Anche la Caritas, come ufficio pastorale della diocesi di Imola, è chiamata a stare di fronte a **persone** e situazioni senza schivarle o fuggirle. La scelta per i poveri e i più disagiati, è al cuore del

Vangelo, e siamo impegnati ad attuarla vincendo le resistenze interiori ed offrendo uno **spazio** in cui essi possano riconoscersi fratelli e sorelle; in questo si cerca di animare la comunità ecclesiale. Inoltre, sempre nell'immagine di **copertina**, Francesco è vestito ancora con gli abiti belli del figlio del ricco mercante; di lì a poco indosserà l'abito dei frati minori, che sarà simile a quello del lebbroso.

Per la Caritas allora il compito non è solo quello di **assistere** i disagiati, ma farsi carico dei loro problemi e farsene **voce**. È il tema delicato dell'advocacy, cioè portare a chi di dovere domande, suggestioni, richieste, perché i poveri siano **riconosciuti** nei loro diritti e nella loro dignità. Diventando povero come gli esclusi, Francesco mette al **centro** della chiesa e della società chi è ai margini; anche la Caritas prova a fare questo, come il **report** che state sfogliando cerca di darne conto.

Caritas diocesana di Imola

Via IX Febbraio, 6 – 40026 – Imola (Bo)

Tel: 0542 23230

Sito: caritasimola.it

E-mail: segreteria@caritasimola.it



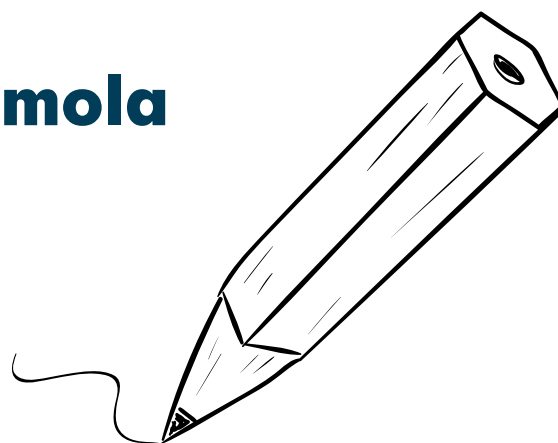
Caritas Diocesana Imola



@caritas_imola



350 1303219



PARTE 1: Dati del centro di ascolto Diocesano

PARTE 2: Le nostre attività

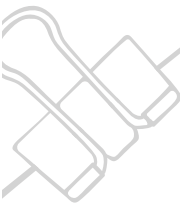
Report 2026

- P.15** Prima accoglienza
- P.16** Seconda accoglienza
- P.17** Social Housing
- P.18** Mensa solidale
- P.19** Emporio Solidale
- P.20** Sostegno Alimentare
- P.21** Fondo emergenza famiglie
- P.22** Fondo rette
- P.23** Salute
- P.24** Vestiario
- P.25** Igiene personale
- P.26** Consulenze Solidali
- P.27** Orientamento Legale
- P.28** Centri estivi
- P.29** Nuove generazioni
- P.30** Aggregazione giovanile
- P.31** Fragilità giovanile

PARTE 3: Centri di ascolto parrocchiali

**PARTE
1.**

**Dati del centro di
ascolto Diocesano**



Report povertà e risorse 2026

Caratteristiche degli assistiti nel 2025

Nel 2025, il nostro Centro di Ascolto ha incontrato **635** nuclei familiari composti complessivamente da 1.420 persone.



1.420 persone incontrate
tra le quali

➡ **99 donne sole con figli** ⬅

Tra le persone che abbiamo incontrato erano presenti 99 donne sole con figli. **39** di queste erano italiane (39%) mentre 60 erano di nazionalità straniera (61%).

Il dato complessivo è in ulteriore diminuzione rispetto agli anni precedenti (-8% sul 2024 e - 13% sul 2023).

Da segnalare un lieve **aumento** delle donne sole con figli di nazionalità **italiana**: dal 36% del 2024 si è passati al 39% del 2025.

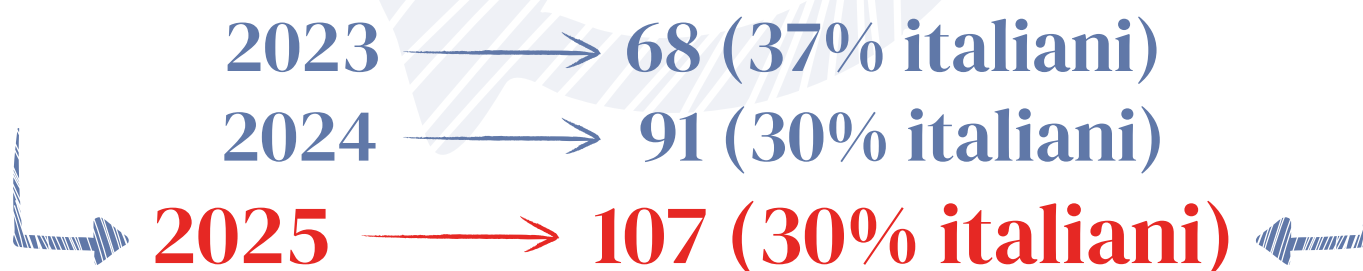


Caratteristiche degli assistiti nel 2025

In continua **crescita** il numero delle persone senza dimora che accogliamo e aiutiamo attraverso diversi servizi gratuiti (+**17,6%** sul 2024).

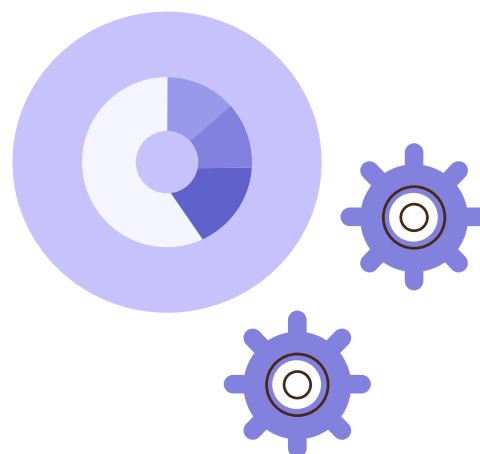


Di seguito, l'andamento delle persone senza dimora rivoltesi al nostro Centro di Ascolto negli ultimi 3 anni:



I nuclei familiari seguiti anche dai **Servizi Sociali** si sono attestati al **61,4%** del totale.

Ciò implica che il **38,6%** di chi ci chiede aiuto non è conosciuto né censito dalla rete di aiuto istituzionale locale.

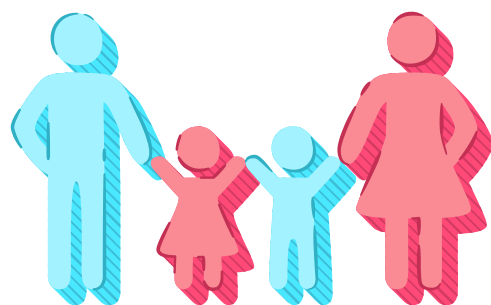


Numero componenti per famiglia e loro suddivisione per età

Nel 2025, il **50,7%** dei nuclei familiari che abbiamo assistito era composto da un solo membro, un numero in costante **aumento** negli ultimi anni (erano il 50,4% nel 2024 e il 48,2% nel 2023).

È interessante notare che il **32%** delle famiglie erano composte da 3 o più membri (33% nel 2024).

Le persone che si presentano come sole al nostro Centro di Ascolto erano distribuite quasi equamente tra nazionalità italiana ed extra-Unione Europea, rispettivamente il **54%** e il **42,2%** del totale dei single.



Gli assistiti per fascia di età

La fascia di età più numerosa tra i nostri assistiti è stata quella tra i 36 e i 55 anni (**46,8%** del totale) mentre gli over 65 rappresentavano il **14,5%** (in aumento rispetto al 13,2% del 2024).

Assistiti per area geografica di provenienza

Tra le persone incontrate dal Centro di Ascolto nel 2025, si distinguono tre nazionalità prevalenti (sulle 38 totali):

Italia → **42,6% (40% nel 2024)**

Marocco → **11,5% (12,8% nel 2024)**

Tunisia → **8% (8% nel 2024)**

Considerando invece tutti i nuclei familiari che abbiamo assistito, le nazionalità extra-Unione Europea sono, di poco, le più numerose:

53,7% del totale degli assistiti contro il **42,6%** costituito dagli italiani (la restante percentuale, **3,7%**, è costituita da stranieri appartenenti ad altri stati dell'Unione Europea).

In fine, un dato da sottolineare è quello riguardante gli stranieri con regolare permesso di soggiorno: **92,7%** delle persone che provengono dall'estero, in calo rispetto al 93,7% del 2024.



Assistiti per sistemazione abitativa, lavorativa e reddito

Abitazione

La sistemazione abitativa più diffusa tra coloro che si sono rivolti al nostro Centro di Ascolto nel 2025, è quella dell'affitto.

Gli affittuari erano infatti il **41,6%** degli assistiti complessivi (affitto singolo o condiviso con altri).

Reddito

Il **78%** dei nuclei familiari da noi seguiti nel loro percorso aveva, nell'anno considerato, un reddito **inferiore** ai **1.000** euro mensili (erano il 64,7% nel 2023) mentre il **40,3%** non aveva alcun reddito (28,2% nel 2023).

Lavoro

Solamente il 22,2% degli assistiti lavorava a **tempo pieno** nel 2025 (20,6% nel 2024). Mentre nel **44,9%** dei 635 nuclei familiari non era presente nessun occupato. In particolare, il 42,4% degli italiani e il 46,7% degli stranieri risultava non occupato.

Accessi al Centro di Ascolto

In molti casi, i nostri assistiti accedono più volte al Centro di Ascolto, in linea con l'**accompagnamento** personalizzato con le persone cerchiamo di costruire una relazione di fiducia e un percorso di coprogettazione che ci contraddistingue.

Italiani

Gli italiani rappresentano la nazionalità con il maggior numero di accessi alla nostra struttura: 2.316 nel 2025 (8,5 di media per persona). Si tratta di un calo del **15,6%** rispetto al 2024).

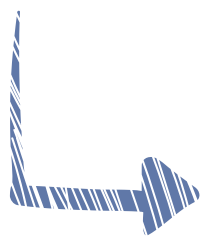
Nazionalità straniera

Tra gli assistiti stranieri, gli accessi compiuti dalle nazionalità marocchina e tunisina sono i più consistenti.

Assistiti marocchini: 1.022 accessi (+8,4% sul 2024) con 14 accessi medi per persona.

Assistiti tunisini: 829 accessi (+2,3% sul 2024) con 16,2 accessi medi per persona.





Nuovi arrivi e ritorni

Nuovi arrivi

Nel 2025 i nuclei familiari presentatesi per la prima volta al Centro di Ascolto diocesano sono state **164**, in continuità con il 2024 (erano stati 223 nel 2023). Essi costituiscono il **25,8%** degli assistiti totali nell'anno considerato.



Ritorni

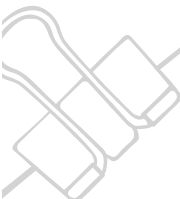
Leggermente maggiore il numero di coloro che sono tornati a domandare sostegno al Centro di Ascolto a distanza di almeno **un anno** dall'ultimo accesso. Nel 2025, questa categoria di persone contava **201** nuclei familiari.

Questi due dati sommati ammontano al **57,5%** del totale degli assistiti, evidenziando come vi sia significativo **turnover** tra chi richiede aiuto al nostro presidio.



**PARTE
2.**

Le nostre attività



Le attività riportate di seguito sono
possibili grazie ai fondi dell'8x1000
della Chiesa Cattolica.



8x
mille
CHIESA CATTOLICA

Prima accoglienza

Nel nostro **asilo notturno** dotato di 10 posti letto più un posto di emergenza, accogliamo persone senza dimora (uomini adulti).

L'obiettivo che intendiamo raggiungere attraverso questa accoglienza emergenziale è quello di dare un posto letto temporaneo, ma sicuro, a chi non ha un alloggio dove dormire.

Dati riassuntivi del 2025

- Persone accolte: **22**
- Notti trascorse dagli ospiti: **1.726** (+41% sul 2024)
- Notti medie per persona: **78**
- Età media: **53,2** anni (+39,5% sul 2024)



Da notare come il netto aumento delle notti trascorse nell'asilo notturno sia proporzionale al forte **incremento** dell'età media degli ospiti.

Seconda accoglienza

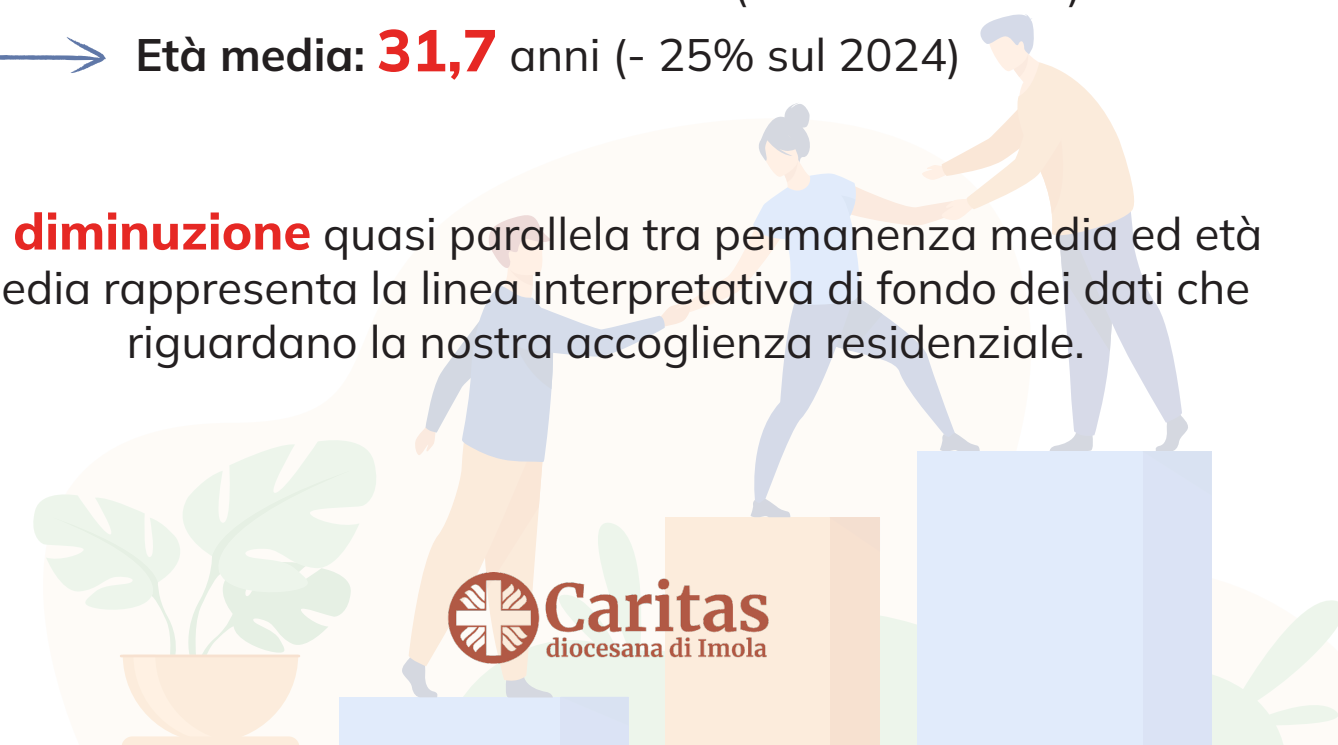
L'accoglienza continuativa e di **lungo** periodo per persone con problemi abitativi viene da noi effettuata attraverso **5** strutture residenziali (Casa San Giuseppe, Casa Sant'Antonio, Casa Santa Rita, Casa Santa Chiara e Casa Teresa).

Esse sono dedicate allo sviluppo di progetti di vita personalizzati, finalizzati alla **ricostruzione** delle potenzialità umane e relazionali degli ospiti.

Dati riassuntivi del 2025

- **Persone accolte: 23** (14 uomini e 9 donne)
- **Permanenza media: 5** mesi (- 33% sul 2024)
- **Età media: 31,7** anni (- 25% sul 2024)

La **diminuzione** quasi parallela tra permanenza media ed età media rappresenta la linea interpretativa di fondo dei dati che riguardano la nostra accoglienza residenziale.



Social Housing

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un consistente **aumento** del costo degli affitti nell'area di Imola, delle garanzie richieste e dalla diminuzione della disponibilità da parte dei proprietari.

Questa circostanza ha reso molto più difficile affittare alloggi per una fascia sempre più **ampia** della popolazione.

Per attutire l'impatto negativo di questa dinamica socio-economica, Caritas Imola, per mezzo dell'Associazione Santa Maria della Carità insieme al Gruppo Solco Civitas, partecipa all'impresa sociale **Homing First**.

Gli appartamenti a prezzi **calmierati** hanno soddisfatto le richieste di molte persone a basso reddito sul nostro territorio:

60 appartamenti —→ **141 persone**

41,8%: inquilini di nazionalità italiana.
38,3% affittati a single. 61,7% affittati a famiglie.
Inquilini minorenni: 30%.

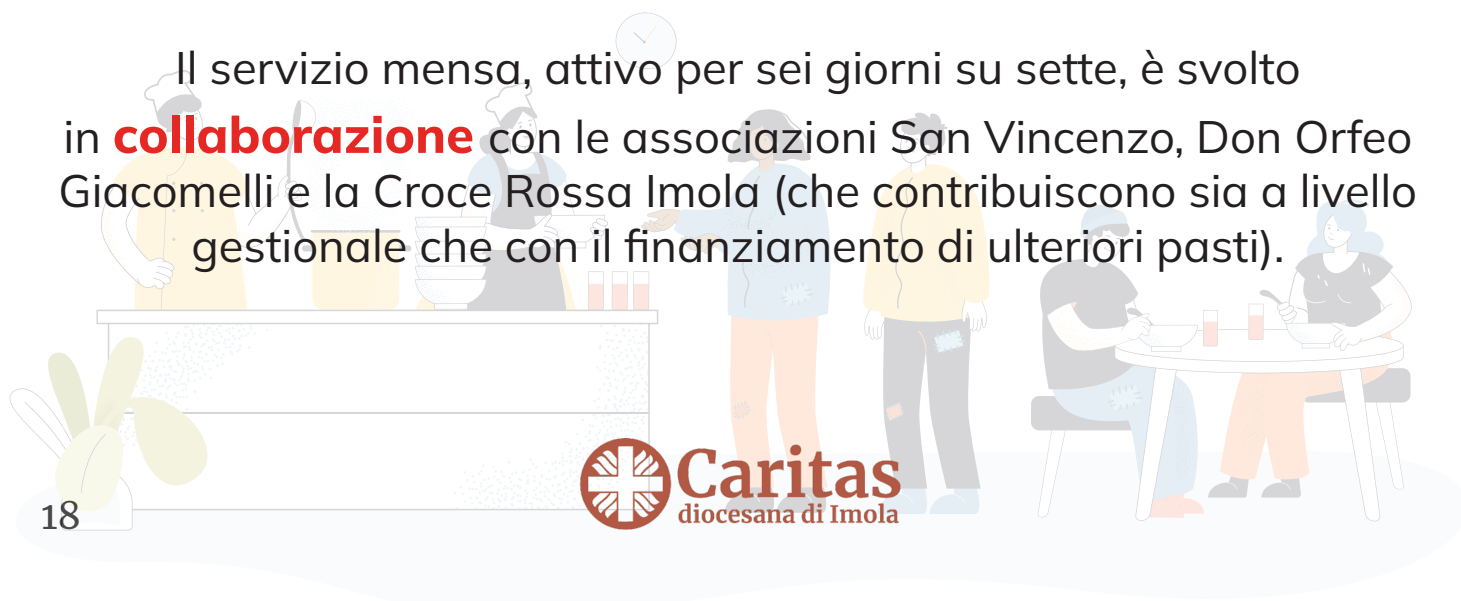
Mensa solidale

Caritas Imola **eroga**, attraverso l'Associazione Santa Maria della Carità, pasti per persone con disagio economico e senza dimora che vengono distribuiti da volontari presso la Mensa Lavoratori Cristiani Imolesi a Imola.

Anche nel 2025 questo **sostegno** finanziato con il contributo di Banca di Imola – Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna e Bcc Ravennate Forlivese e Imolese è stato importante per garantire ristoro ed un luogo accogliente a chi vive le difficoltà quotidiane date dalla **povertà**.

Pasti garantiti: 5.199
Aumento sul 2024: + 27,5%
Valore dei pasti: 36.393 euro

Il servizio mensa, attivo per sei giorni su sette, è svolto in **collaborazione** con le associazioni San Vincenzo, Don Orfeo Giacomelli e la Croce Rossa Imola (che contribuiscono sia a livello gestionale che con il finanziamento di ulteriori pasti).



Emporio Solidale

L'emporio solidale “**No Sprechi**”, del quale Caritas Imola è socio fondatore, consente a famiglie che risiedono nella Diocesi di Imola e che si confrontano con difficoltà finanziarie e lavorative di fare la spesa gratuitamente.

La struttura permette di **mantenere**, con la sua organizzazione, i gesti di una decorosa normalità.

Nel 2025, le famiglie da noi orientate verso questa soluzione ai propri bisogni alimentari sono state **209**. In totale, esse comprendevano **400** componenti, tra i quali figurava un significativo numero di minori.

L'emporio è **rifornito** tramite prodotti provenienti dal Banco Alimentare e da eccedenze conferite secondo la legge vigente da ristoranti, supermercati ed aziende del nostro territorio. In questo modo, **combiniamo** la lotta allo spreco di cibo con la solidarietà verso famiglie economicamente fragili.



Sostegno alimentare

Affrontiamo la **povertà alimentare** anche utilizzando lo strumento della consegna diretta di pacchi alimentari e buoni spesa.

Gli aiuti in questione sono rivolti in maniera **mirata** e personalizzata a chi sconta gravi difficoltà economiche e sta compiendo un percorso grazie al nostro accompagnamento.

Pacchi alimentari distribuiti —————→ **135**
(in collaborazione con l'Istituto Santa Teresa)

Buoni spesa Conad distribuiti —————→ **445**
(per un valore complessivo di 4.450 euro)

Questi interventi hanno permesso di **rispondere** a situazioni emergenziali ed urgenti.



Fondo emergenza famiglie

Siamo al fianco delle **famiglie** che vivono le fatiche economico-finanziarie causate da redditi bassi.

Allo scopo di sostenerne gli sforzi, anche nel 2025 è stato predisposto il “Fondo emergenza famiglie”, da noi erogato grazie all’indispensabile intervento della **Fondazione Cassa di Risparmio di Imola**.

Eccone di seguito le caratteristiche principali:

Numero contributi erogati: 261

Entità fondi erogati: 106.665 euro

Nuclei familiari beneficiari: 188

Questi stanziamenti sono stati discussi e approvati in sede di team di ascolto previa **verifica** del bisogno e finalizzati al pagamento di beni e servizi di prima **necessità**: bollette, affitti, manutenzioni domestiche, spese mediche e di studio, etc.

Fondo rette

Eroghiamo, grazie alle risorse e alle linee guida forniteci dalla Diocesi di Imola, un **contributo** economico a **bambini** iscritti a scuole materne ed elementari paritarie e parrocchiali del nostro territorio.

Il sostegno è stato **destinato** a figli di genitori già conosciuti e seguiti da Caritas Imola, la quale valuta anche le richieste, decidendone l'esito in base ai criteri di bisogno effettivo ed opportunità.

Numero bambini beneficiari: **27**

Entità complessiva del contributo: **20.000 euro**

Entità media del contributo: **740 euro**

Questo intervento ha fatto sì che il **diritto allo studio** per i bambini sia più semplice da affermare, soprattutto nei casi in cui esso sarebbe stato limitato da situazioni economiche svantaggiate.



Salute

L'**ambulatorio** solidale che abbiamo allestito in convenzione con Ausl Imola, e che gestiamo grazie all'impegno di medici ed infermieri volontari, costituisce un significativo presidio di **prevenzione** sul territorio.

In esso, infatti, transitano persone che vivono **difficoltose** situazioni personali (povertà, solitudine, etc.) e che solitamente non accedono a punti di consulenza e di monitoraggio medico.

Nel 2025, gli utenti di questo servizio solidale sono stati **400**, in aumento rispetto al 2024. Inoltre, nello stesso periodo di tempo, gli accessi effettuati sono stati **790** (1,98 accessi all'ambulatorio per persona).

Distribuiamo anche medicinali provenienti dal Banco Farmaceutico, da donazioni e da nostri acquisti (questi ultimi per un valore di **11.000 euro**).



Vestiaro

Il nostro territorio è attraversato da famiglie e singole persone per le quali è **importante** ricevere gratuitamente vestiario e calzature a noi donate dai cittadini.

➡ **685**

Il 2025 ci ha visto consegnare presso la nostra struttura 685 capi di abbigliamento a chi non ha dimora.



➡ **377**

In aggiunta, altre 377 erogazioni di capi di vestiario (destinate a 124 nuclei familiari) sono avvenute grazie alla collaborazione instaurata dalla nostra organizzazione con Missione per bene ODV dei Frati Cappuccini di Imola e il loro mercatino.

Questa attività ha dato un sostegno **concreto** alla fascia di popolazione con reddito più basso e a coloro che, non avendo una casa stabile, vivono costantemente o saltuariamente per **strada**.

Igiene personale

Le persone senza dimora sono frequentemente esposte a malattie e alle conseguenze **negative**, anche psicologiche, date dall'impossibilità di lavarsi abitualmente.

Per sopperire a questa problematica, la quale tocca indirettamente anche il benessere della **comunità** nel suo complesso, anche nel 2025 abbiamo continuato ad offrire il servizio docce gratuite.

➔ **710**

Nel corso dell'anno considerato, sono state **710** le docce fatte nella nostra struttura da molte persone senza dimora.

Si tratta di una possibilità molto utile per mantenere non solo l'igiene fisica del singolo e della comunità, ma, in aggiunta, essa rappresenta anche una fonte di **dignità** personale per queste persone, consentendo docce calde in inverno e refrigerio durante l'estate.



Consulenze solidali

Spesso chi ha scarse risorse economiche necessita di consigli e nuove **prospettive** che possono essere efficacemente fornite da professionisti.

Per questo, anche nel 2025, erano accessibili gratuitamente all'interno della nostra struttura due consulenti volontari, **disponibili** rispettivamente per richieste in campo finanziario e psicologico.

Sono **2** le tipologie di consulenze che abbiamo attivato:

Consulenze per la gestione
del proprio denaro → 9

Consulenze di carattere
psicologico ed emotivo → 14

I consulti si sono svolti al fine di potere **comprendere** meglio i bisogni e le possibili vie di uscita al disagio manifestato, permettendoci di agire **meglio** nell'accompagnamento personalizzato che attiviamo.

Orientamento legale

La sfera legale coinvolge inevitabilmente anche quella economica, quando si tratta di persone con difficoltà di mezzi finanziari per **accedervi**.

Per questo, il 2025, come gli anni precedenti, ci ha visti impegnati ad offrire un servizio di consulenza **legale** gratuito a cui possono accedere le persone assistite da Caritas.

**Persone beneficiarie
di orientamento legale nel 2025 —→ 109**

Incremento dei beneficiari sul 2024 + 26,7%

L'aumento dei beneficiari che nel 2025 hanno usufruito di orientamento legale conferma l'**utilità** di questo servizio.

Centri estivi

Al fine di agevolare una **costruttiva** aggregazione giovanile, siamo stati in grado di finanziare la partecipazione di **67** bambini frequentanti le scuole elementari, a due centri estivi attivati nel territorio.

La durata del progetto, rivolto ai figli di famiglie con problematiche economiche, è stata di **2** settimane in ciascuno dei due casi.

➡ **Centro estivo a Chiesanuova di Conselice:**
retta pagata per **42** bambini. (In collaborazione con Officina Immaginata Cooperativa Sociale, Parrocchia di Conselice e Parrocchia del Piratello).

➡ **Centro estivo quartiere Marconi a Imola:** retta pagata per **25** bambini. (Realizzato in collaborazione con Centro Sociale Giovannini, Officina Immaginata Cooperativa Sociale e Quartiere Marconi in rete).



Nuove generazioni

In continuità con gli ultimi anni, anche nel 2025 si è tenuto il progetto rivolto alle nuove generazioni intitolato: “**Tra rischio e piacere**”.

Esso mira a prevenire le **dipendenze** da sostanze, da comportamenti negativi e da tecnologie tra i ragazzi e le ragazze delle **scuole superiori** comprese nell’area della Diocesi di Imola.

Le attività sono state avviate da educatori insieme agli studenti e, in un secondo momento, continuate dagli **studenti** stessi, i quali hanno esposto i rischi connessi alle dipendenze ai loro compagni (una modalità operativa chiamata in gergo “peer education”).

Studenti coinvolti —————> **476**

Classi coinvolte —————> **20**

Le attività educative e informative sono state svolte in **collaborazione** con Ausl di Imola e Solco Salute.



Aggregazione giovanile

Si è sviluppato, per tutto il 2025, il progetto “**Ti aprirò le porte**”, realizzato da Caritas diocesana con Officina Immaginata e Fondazione Santa Caterina.

Due azioni principali:



“**Amici di sera**”: promozione di un gruppo educativo per giovani intercettati attraverso le attività oratoriali e i servizi di Santa Caterina (**13** ragazzi/e).



Apertura di strutture sportive da parte di Officina Immaginata nel periodo estivo, per offrire spazi di aggregazione a cui hanno partecipato **163 persone**.

Nei mesi autunnali abbiamo offerto ai ragazzi opportunità di socializzazione attraverso eventi sportivi, culturali, occasioni di crescita e approfondimenti su tematiche sociali (come il carcere minorile): **80** ragazzi/e.



Fragilità giovanile

Nel 2025 è terminato il progetto “**GPS – Giovani Processi e Scelte**” finanziato da Con i Bambini impresa sociale e promosso da Caritas insieme a Officina Immaginata, Presidio di Libera circondario imolese, Fondazione Santa Caterina, Solco Imola e CIOFS.

Questo percorso ha rappresentato un’importante occasione di **confronto** tra realtà del territorio, permettendo la costruzione di una rete condivisa a favore dei giovani, in particolare quelli in condizioni di **fragilità**.

L’obiettivo è stato quello di **rafforzare** le opportunità educative e formative, oltre a progettare e proporre iniziative comuni rivolte ai ragazzi.



**PARTE
3.**

**Centri di ascolto
parrocchiali**

Centri di ascolto parrocchiali

Ecco la lista in ordine alfabetico dei Centri di Ascolto Caritas diffusi nelle parrocchie della Diocesi di Imola. Essi in un'ottica di **prossimità territoriale** intervengono attraverso accoglienza, generi alimentari e altre azioni.

BAGNARA

Numero volontari: 10

Famiglie assistite: 7 Persone totali: 15 Nazionalità italiana: 50%

BORGO TOSSIGNANO

Numero volontari: 5

Famiglie assistite: 47

Persone totali: 103

Nazionalità italiana: 52%

BUBANO

Numero volontari: 10

Famiglie assistite: 12 Persone totali: 27 Nazionalità italiana: 70%

CARMINE (Imola)

Numero volontari: 2

Famiglie assistite: 2 Persone totali: 2 Nazionalità italiana: 100%



CASOLA CANINA

Numero volontari: 4

Famiglie Assistite: 14

Persone: 56

Nazionalità italiana: 55%

CASTEL BOLOGNESE

Numero volontari: 2 (coadiuvati dai volontari della

Misericordia locale) Famiglie assistite: 60 Persone totali: 200

Nazionalità italiana: 45%

COLLEGIATA (Lugo)

Numero volontari: 10

Famiglie assistite: 201 Persone totali: 602 Nazionalità italiana: 45%

CONSELICE

Numero volontari: 8

Famiglie assistite: 85 Persone totali: 90 Nazionalità italiana: 50%

CROCE COPERTA (Imola)

Numero volontari: 20

Famiglie assistite: 34 Persone totali: 106 Nazionalità italiana: 41%

LINARO

Numero volontari: 6

Famiglie assistite: 7 Persone totali: 23 Nazionalità italiana: 21%

MASSA LOMBARDA E FRUGES

Numero volontari: 22

Famiglie assistite: 134 Persone totali: 426

Nazionalità italiana: 55%

MORDANO

Numero volontari: 4

Famiglie assistite: 22 Persone totali: 50 Nazionalità italiana: 45%

NOSTRA SIGNORA DI FATIMA (Imola)

Numero volontari: 15

Famiglie assistite: 30

Persone: 90

Nazionalità italiana: 44%

PONTESANTO

Numero volontari: 4

Famiglie assistite: 8 Persone totali: 31 Nazionalità italiana: 37%

RIOLO TERME

Numero volontari: 20

Famiglie assistite: 56 Persone totali: 212 Nazionalità italiana: 25%

SAN GIACOMO MAGGIORE (Lugo)

Numero volontari: 4

Famiglie assistite: 29

Persone totali: 101

Nazionalità italiana: 70%

SAN FRANCESCO (Imola)

Numero volontari: 14

Famiglie assistite: 23 Persone totali: 60 Nazionalità italiana: 25%

SAN PROSPERO E CHIUSURA

Numero volontari: 5

Famiglie assistite: 15 Persone totali: 54 Nazionalità italiana: 20%

SANTO SPIRITO (Imola)

Numero volontari: 6

Famiglie assistite: 3 Persone totali: 7 Nazionalità italiana: 75%

TOSCANELLA

Numero volontari: 7

Famiglie assistite: 42 Persone totali: 129 Nazionalità italiana: 59%

SESTO IMOLESE E SASSO MORELLI

Numero volontari: 14

Famiglie assistite: 36 Persone totali: 108 Nazionalità italiana: 45%

VOLTANA

Numero volontari: 3

Famiglie assistite: 30 Persone totali: 90 Nazionalità italiana: 60%

ZOLINO (Imola)

Numero volontari: 11

Famiglie assistite: 25

Persone totali: 98

Nazionalità italiana: 36%

L'impatto sociale dei centri di ascolto parrocchiali nella diocesi di Imola

I Centri di Ascolto parrocchiali attivi nella Diocesi di Imola sono **27** (oltre alle 26 riportate nelle pagine precedenti, anche nella Parrocchia di Casal Fiumanese è attivo il Centro di Ascolto).

Di seguito ne riassumiamo sinteticamente l'**impatto sociale** complessivo.

- Numero volontari: **206**
- Famiglie assistite: **922**
- Persone totali assistite: **2.680**
- Nazionalità italiana (media): **49%**

Volontari

I servizi e le attività descritte in questo documento, insieme all'**impatto sociale** positivo da esse ottenuto sulla società del territorio imolese, non sarebbero state possibili senza il **generoso** impegno dei volontari.

Un lavoro diversificato e **quotidiano**, determinante per offrire nuove possibilità a chi risente gli effetti di povertà materiale e disagi personali.

46 volontari

Ai **46** volontari che ci hanno sostenuto nel corso del 2025 va il nostro più sentito **ringraziamento** e quello di tutte le persone che hanno beneficiato del multiforme aiuto elargito ogni giorno da Caritas Imola.

Essi costituiscono una testimonianza di impegno **ecclesiale e civile** che speriamo sia di ispirazione alla intera comunità locale.



Ringraziamenti

I NOSTRI RINGRAZIAMENTI VANNO A:

tutti i **volontari** Caritas, diocesani e parrocchiali, agli **operatori** del Centro di Ascolto che permettono quotidianamente di incontrare, ascoltare ed aiutare le persone fragili che si rivolgono a noi;
a tutte quelle persone che non potendo dedicare tempo ci **sostengono** economicamente;
alla **Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche** che contribuisce a sostenere le attività del Centro di Ascolto;
a tutti i componenti della **rete**, citati a proposito dei vari Servizi o Progetti, che ci permettono di svolgere il nostro servizio.
Un ringraziamento particolare va all'**Associazione Santa Maria della Carità** ODV - ETS, "braccio operativo" della nostra Caritas.

Ultimi, ma non ultimi, coloro che hanno permesso la costruzione, la pubblicazione e la divulgazione di questo Report 2026 (elaborato tenendo conto dei dati riguardanti il 2025):
Lucia per l'estrazione dei dati dalla piattaforma OSPO;
Paolo per l'efficacia delle sue copertine; CSR41.com;
la tipografia che ha stampato il Report;
Il Nuovo Diario per la divulgazione e la grande opera di promozione delle attività Caritas che fa attraverso i canali social ed il giornale settimanale.

Conclusioni

Santa Teresa di Calcutta: “Vogliamo annunciare ai poveri la buona notizia che Dio li ama, che noi li amiamo, che sono qualcuno per noi, che sono stati creati dalla stessa mano amorevole di Dio, per amare ed essere amati. I nostri poveri sono persone fantastiche, molto gentili, non hanno bisogno della nostra pietà o compassione, ma del nostro amore comprensivo. Hanno bisogno del nostro rispetto, hanno bisogno che li trattiamo con dignità!”

(Dalla Dilexi te di Papa Leone XIV)

In questo Report 2026 abbiamo voluto mettere in evidenza la **rete** con cui Caritas diocesana collabora quotidianamente nell'incontrare le difficoltà delle persone fragili.

Partendo dalle Caritas parrocchiali, numerose ed in continua crescita, che incontrano queste fragilità nella quotidianità del territorio, **ringraziamo** tutte le realtà che con noi collaborano (organizzazioni del privato sociale, del terzo settore, del pubblico e del privato).

Le difficoltà dei nostri nuclei familiari, già messe in evidenza nel Report 2025 (mancanza di alloggi, “**lavoro povero**” in aumento, l'aumento dei costi dei servizi, ecc.), sono in crescita.

Il tessuto sociale del nostro territorio, puntando sempre di più sulla **co-progettazione** degli interventi, permette ancora di prendersi cura di queste persone fragili, ma l'obiettivo è quello di arrivare ad una **co-programmazione**.

I tavoli di co-programmazione appena citati possono essere luoghi in cui tutti gli attori presenti sul territorio **partecipano** per affrontare insieme queste problematiche e permettere così una co-progettazione sempre più attenta e condivisa.

Il brano iniziale tratto dalla “Dilexi te” evidenzia quello che deve essere la modalità di accoglienza che contraddistingue il mondo

Caritas: **amore comprensivo, rispetto e il trattarli con dignità.**

Queste sono le basi da cui partire per poter **dare voce** ai fragili ed ai loro diritti: questo è il valore aggiunto che Caritas deve portare in qualsiasi tavolo partendo dalla co-programmazione, passando per la co-progettazione fino ad arrivare all'**intervento** vero e proprio.

GRAZIE a tutte le persone che con il loro impegno permettono, quotidianamente, di incontrare ed accogliere i fragili che ci chiedono ascolto ed aiuto!



Come sostenerci

È possibile sostenere la Caritas diocesana attraverso offerte in denaro tramite **Satispay!**

Inquadra il QR-code e dona!



Puoi anche effettuare una **donazione** tramite bonifico bancario all'IBAN

IT 76 O 08542 21001 000000150455

intestato all'Associazione S. Maria della Carità Odv-Ets, l'ente gestore dei nostri servizi. Le offerte sono deducibili.

5x1000

Aiuta la Caritas diocesana di Imola sostenendo con il 5x1000 l'Associazione S. Maria della Carità Odv-Ets.

C.F. 90040470370

Scopri le nostre attività sul sito **caritasimola.it**

Report povertà e risorse 2026 Dati 2025

8X
mille
CHIESA CATTOLICA

Supplemento a
*Il Nuovo Diario
Messaggero n.17*
del 16/04/2026.



Caritas
diocesana di Imola